



The European House
Ambrosetti

MERIDIANO **SANITÀ**
Le coordinate della salute

Pandemia COVID-19

La situazione in Italia e nelle Regioni

Milano, 20 Aprile 2020

Premessa

The European House – Ambrosetti come 1° Think Tank Privato in Italia sta lavorando per fornire approfondimenti sulle dimensioni della crisi che sta colpendo l'Italia a causa della diffusione del Covid-19.

Questo documento rappresenta un aggiornamento del Working paper pubblicato un mese fa sulla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 in Italia e ha l'obiettivo di presentare un confronto sistematico dell'andamento della diffusione del virus a livello nazionale e nelle Regioni italiane. I dati utilizzati per la realizzazione dell'analisi sono stati estrapolati dal Sito Ufficiale della Protezione Civile e dell'Istituto Superiore di Sanità aggiornati al 16 aprile

L'elaborazione di questi contenuti è a cura del gruppo di lavoro* del Think Tank Meridiano Sanità, piattaforma di analisi e confronto multidisciplinare e multistakeholder fondata da The European House – Ambrosetti nel 2005 e sostenuta da un gruppo di partner con l'obiettivo di elaborare riflessioni strategiche, stimolare il dialogo sul futuro della sanità nel nostro Paese e individuare azioni di miglioramento del nostro sistema sanitario con il fine ultimo di tutelare la salute e il benessere delle persone.

(*) Il Gruppo di lavoro è composto da:

Daniela Bianco, Partner e Responsabile dell'area Healthcare di The European House – Ambrosetti

Rossana Bubbico, Consultant area Healthcare di The European House – Ambrosetti

Elisa Milani, Consultant area Healthcare di The European House – Ambrosetti

Le dimensioni della pandemia a livello mondiale

- L'11 marzo 2020 il COVID-19 viene dichiarato **Pandemia** dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: il contagio si diffonde rapidamente dalla Cina Centrale e in pochi giorni i casi aumentano in modo esponenziale. Al 20 aprile sono stati superati i 2 milioni di casi e 150.000 decessi.
- Gli **Stati Uniti** rappresentano il Paese maggiormente colpito con 695.353 casi (solo 30.023 nelle ultime 24 ore) e 32.427 decessi. In Europa è la **Spagna** il Paese con il maggior numero di casi mentre è l'**Italia** ad aver registrato il maggior numero di decessi.
- In **Cina**, primo focolaio mondiale di Covid-19, il numero dei casi complessivi (84.201) e l'aumento giornaliero degli stessi (+21 nelle ultime ore) è ormai sotto controllo. Il Paese che per primo ha imposto misure molto restrittive per evitare la diffusione del contagio sta lentamente tornando alla normalità: le misure non sono state completamente allentate per tenere sotto controllo una eventuale seconda ondata di contagio.
- In Europa, nonostante il numero di nuovi casi giornaliero sia comunque molto sostenuto (superiore alle 2.000 unità), si sta già discutendo della riapertura delle attività economiche tra fine aprile e inizio maggio.

A livello globale

Casi	2.241.778
Decessi	152.551

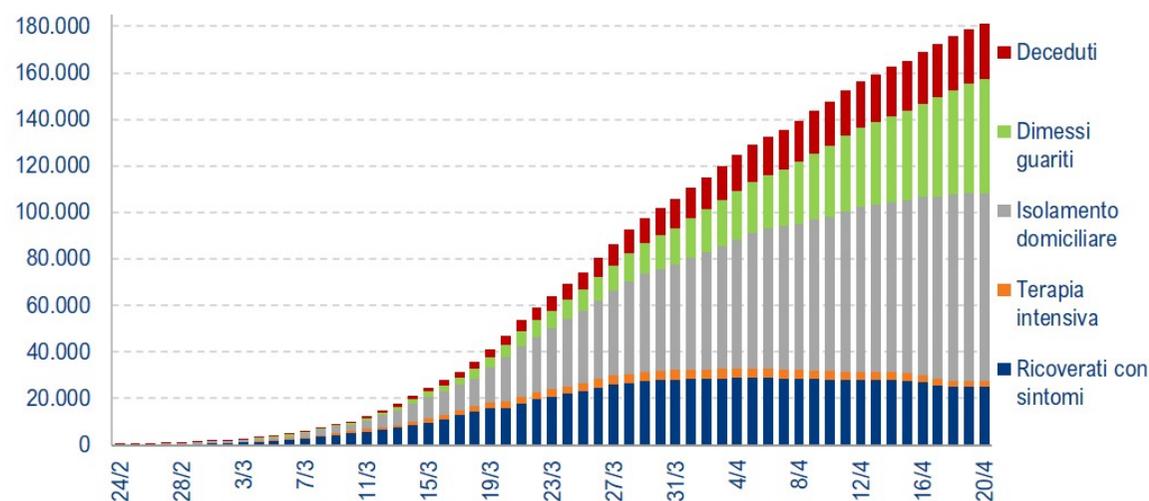
Paesi con più di 80.000 casi

	Casi (totale)	Casi (ultime 24 ore)	Decessi (totale)
 Stati Uniti	695.353	30.023	32.427
 Spagna	191.726	3.658	20.043
 Italia	181.228	2.256	24.114
 Germania	139.897	2.458	4.294
 Regno Unito	114.221	5.525	15.464
 Francia	110.721	2.558	19.294
 Cina	84.201	21	4.642
 Turchia	82.329	3.783	1.890
 Iran	80.868	1.374	5.031

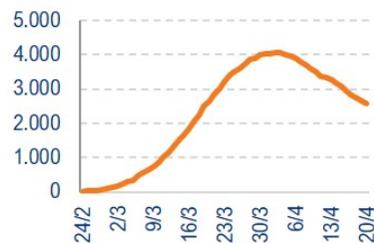
La dimensione della pandemia in Italia

- A quasi 3 mesi dai primi casi confermati (il 31 gennaio sono stati confermati i primi due casi a Roma, una coppia di turisti cinesi di 66 e 67 anni originari della provincia di Hubei), al 20 aprile il numero di individui che ha contratto il virus è pari a **181.228**, con un tasso di crescita medio giornaliero dei casi nell'ultima settimana pari all' **1,8%**. Il 20 aprile, per la prima volta, è diminuito il numero di individui attualmente positivi.
- I **decessi** (24.114) mediamente rappresentano il **13,3%** del totale dei casi, mentre i **dimessi/guariti** (48.877) il **27,0%**. Dei **108.237 soggetti attualmente positivi**, il **23,0%** risulta ricoverato con sintomi (24.906 individui), il **2,4%** è ricoverato in terapia intensiva (2.573 individui) e il **74,6%** è in isolamento domiciliare (80.758 individui).
- Dal 4 aprile si è assistito a una **progressiva diminuzione dei soggetti ricoverati in terapia intensiva**, passati da 4.068 a 2.573 (-36,8%). Questo calo ha permesso di allentare la pressione sui sistemi sanitari regionali che nel corso delle ultime settimane hanno lavorato per aumentare i posti letto in rianimazione.
- I dati mostrano un **tasso di letalità superiore** di 2 volte rispetto alla media mondiale, 2,4 volte rispetto alla Cina e 4,4 volte rispetto alla Germania: questi dati derivano da una struttura demografica più sbilanciata verso le fasce anziane delle popolazione, da una quota maggiore di individui con pluripatologie, ma anche da una possibile sottostima del numero di casi complessivi.

Casi di COVID-19 in Italia (numero), 24/2- 20/4 2020



Individui in terapia intensiva



Individui ricoverati con sintomi



Individui in isolamento domiciliare

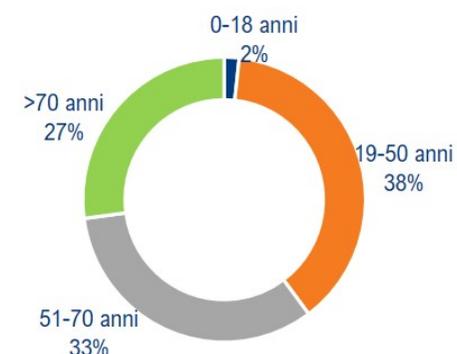


Caratteristiche epidemiologiche dei contagiati

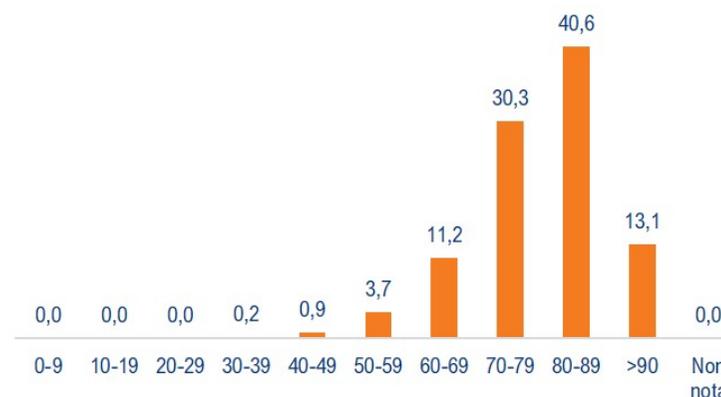
- Dalle analisi epidemiologiche condotte dall'Istituto Superiore di Sanità emerge che l'**età mediana** di coloro che hanno contratto il virus è pari a 62 anni. Nei primi giorni della pandemia si evidenziava una forte correlazione tra età e positività al COVID-19 ma col passare delle settimane hanno iniziato a manifestarsi anche casi di persone in età attiva colpite dal virus. Oggi è nella fascia d'età tra i 50 e i 59 anni che si registra il maggior numero di casi COVID.
- Dei campioni processati dall'Istituto Superiore di Sanità sono risultati positivi il 99%: di questi il 20% presentava uno **stato della malattia severo o critico**.
- I **decessi** si concentrano nelle fasce più anziane della popolazione: l'84% dei deceduti ha infatti più di 70 anni. Dal primo febbraio al 6 aprile sono stati registrati 3.859 decessi all'interno di 576 RSA*. Il tasso di mortalità, calcolato come numero di deceduti sul totale dei residenti (somma dei residenti al 1 febbraio e nuovi ingressi dal 1 marzo), è complessivamente pari al 8,4% e la percentuale maggiore di decessi, sul totale dei decessi riportati nelle RSA, è stata registrata in Lombardia (47,2%) e in Veneto (19,7%).
- Significativo è anche il numero di contagi tra il **personale medico**, ben 17.997 - circa il 10,7% del totale dei contagiati (rispetto al 3,8% registrato in Cina) - di cui 139 deceduti (fonte: FNOMCEO).

(*) Si tratta di 576 strutture su 2.399 presenti in tutte le Regioni e nelle 2 Province Autonome, incluse nel sito dell'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore di Sanità che hanno partecipato alla survey.

Casi di COVID-19 per fascia d'età (%), 20/4 2020



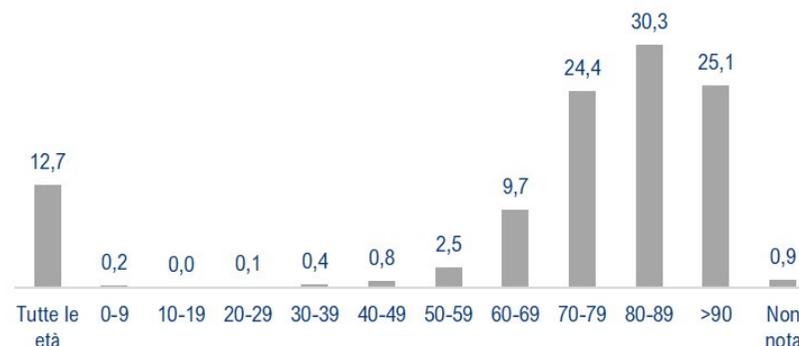
Decessi con COVID-19 per fascia d'età (%), 20/4 2020



Caratteristiche epidemiologiche dei deceduti

- L'**età media** dei pazienti deceduti e positivi all'infezione Covid-19 è di 79 anni: il **tasso di letalità** raggiunge il massimo nella fascia 80-89 anni (30,3%).
- I **sintomi** più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti* sono febbre (76%), dispnea (72%) e tosse (38%). Tra le **complicanze** più comunemente riscontrate nelle persone decedute figurano l'insufficienza respiratoria (96,8% dei casi), il danno renale acuto (23,0%), la sovrainfezione (11,6%) e danno miocardico acuto (9,5%).
- I decessi riguardano individui che presentavano già quadri clinici complessi prima della positività al COVID-19, caratterizzati dalla presenza di **comorbidità**: dall'analisi di 1.596 cartelle cliniche di persone decedute è emerso che il 20,7% soffriva di 2 malattie croniche e il 61,5% di 3 malattie croniche. Le patologie più frequenti fanno tutte riferimento all'ambito cardio-metabolico (diabete, ipertensione, cardiopatie ischemiche, fibrillazione atriale, scompenso cardiaco, ictus, obesità).

Letalità per COVID-19 per fascia d'età (%), 20/4 2020



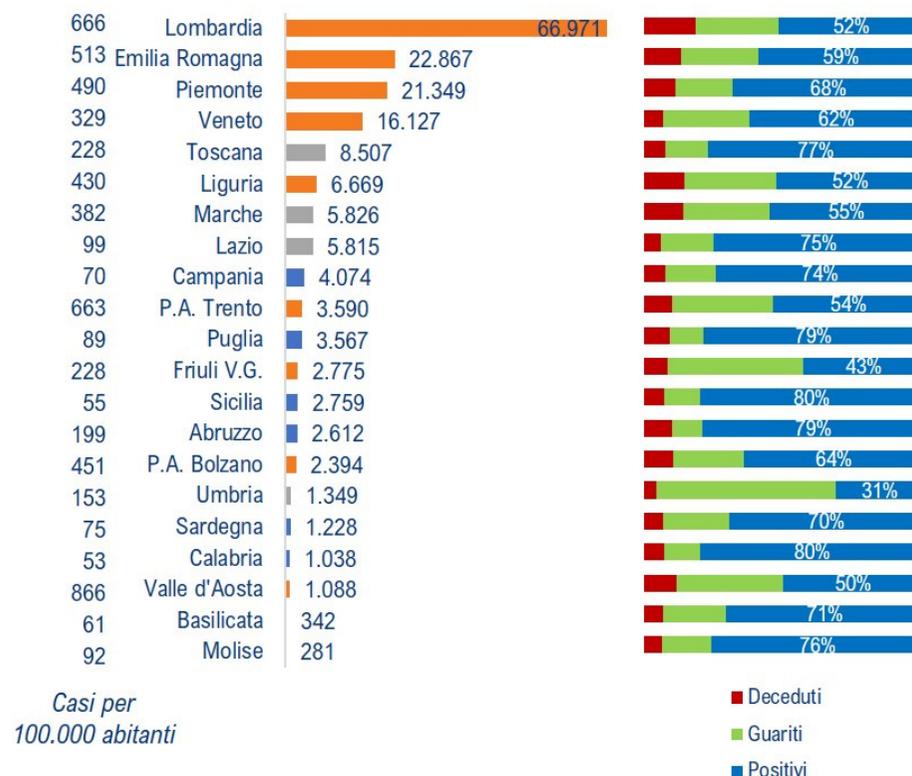
Patologie più frequenti riscontrate nei deceduti con COVID-19

	Percentuale
Ipertensione arteriosa	70,6
Diabete mellito	32,6
Cardiopatía ischemica	27,9
Insufficienza renale cronica	22,9
Fibrillazione atriale	22,4
BPCO	17,9
Cancro attivo negli ultimi 5 anni	16,4
Scompenso cardiaco	15,6
Demenza	14,8
Obesità	11,4
Ictus	10,9
Epatopatia cronica	3,8
Malattie autoimmuni	3,3
Infezioni da HIV	0,2

La dimensione della pandemia nelle Regioni

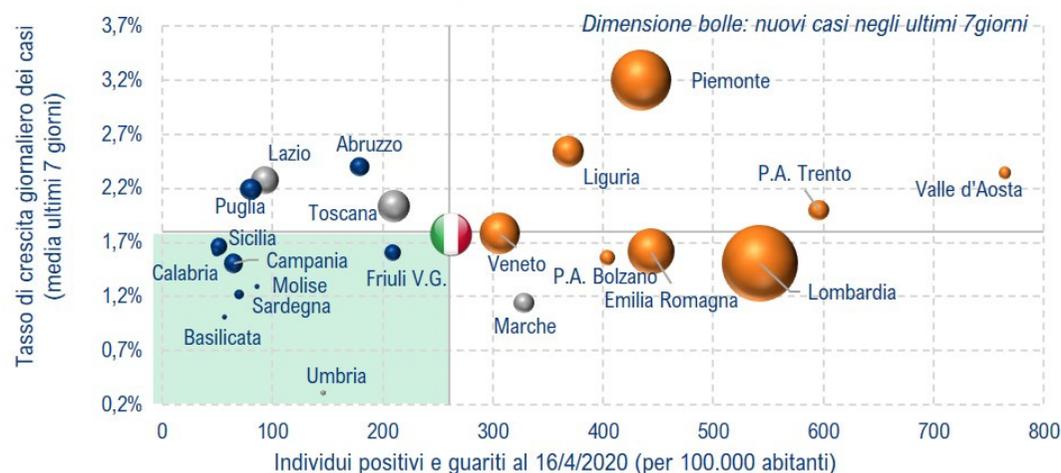
- La **Lombardia**, con 66.971 casi, risulta la Regione italiana più colpita dalla pandemia COVID-19, seguita da **Emilia Romagna** (22.867 casi), **Piemonte** (21.349 casi) e **Veneto** (16.127 casi). Alla data del 20 aprile soltanto Basilicata e Molise registrano un numero di casi inferiori alle 1.000 unità. Se la Lombardia registra il 37,0% dei casi complessivi, tutto il Sud riporta «solo» l'8,8% dei casi complessivi.
- Analizzando l'**incidenza cumulativa**, cioè il numero di casi totali su popolazione residente, particolarmente colpite risultano la Valle d'Aosta, la Lombardia e la P.A. di Trento tutte con un'incidenza superiore ai 600 casi per 100.000 abitanti. All'opposto, Calabria e Sicilia sono le Regioni con la minor incidenza.
- Elevata **variabilità regionale** si riscontra in termini di percentuale di individui attualmente positivi (dall'80% di Calabria e Sicilia al 31% dell'Umbria), di individui dimessi/guariti (dall'11% dell'Abruzzo al 64% dell'Umbria) e di decessi (dal 18% della Lombardia al 4% dell'Umbria).
- Le **Province italiane più colpite**, con un numero di casi superiore alle 10.000 unità, sono Milano (16.112), Brescia (12.004), Bergamo (10.738), Torino (10.278). Le Province di Lodi e Padova, dove sono scoppiati i primi 2 focolai, registrano al 20 aprile un numero di casi pari rispettivamente a 2.740 e 3.693: le misure altamente restrittive messe in campo a fine febbraio hanno quindi avuto successo.
- Oggi in molte Regioni, l' R_0 vale a dire il numero medio di infezioni secondarie prodotte da ciascun individuo infetto in una popolazione completamente suscettibile, è inferiore a 1.

Casi di COVID-19 nelle Regioni italiane (numero), 20/4 2020



La strategia dei tamponi e i nuovi casi

- In linea con le raccomandazioni dell'OMS, la strategia dell'Italia prevede di effettuare il **tampone** solo alle persone che presentano i sintomi del COVID-19. Nel corso delle settimane alcune Regioni hanno modificato tale approccio aumentando in maniera significativa il numero di tamponi effettuati (tra il 14 e il 20 aprile sono stati realizzati 351.114 tamponi rispetto ai 325.178 della settimana precedente). Solo nella giornata del 17 aprile sono stati effettuati 65.705 tamponi.
- Analizzando il **numero di tamponi rispetto alla popolazione residente** emerge un chiaro gradiente Nord-Sud: tutte le Regioni del Sud, ad eccezione della Calabria, hanno realizzato circa 1.000 tamponi per 100.000 abitanti, mentre in Veneto, nelle P.A. di Trento e Bolzano, in Valle d'Aosta e in Friuli Venezia Giulia ne sono stati effettuati più di 3.000. Ad oggi le Regioni del Sud sono anche quelle in cui il numero di casi rapportato alla popolazione è inferiore.
- L'aumento del numero di tamponi effettuati rappresenta anche una spiegazione dell'andamento del **numero di nuovi casi** nelle ultime settimane: dopo il valore massimo in termini di nuovi casi giornalieri registrato lo scorso 21 marzo (6.557) la curva dei nuovi casi ha mostrato un andamento molto altalenante. Ad oggi il tasso di crescita dei nuovi casi a livello nazionale è pari all'1,8% (media degli ultimi 7 giorni): 8 tra Regioni e Province Autonome presentano un tasso superiore; tra queste preoccupa il Piemonte che oltre a registrare il tasso di crescita più alto (3,2%) è anche la terza Regione per numero di casi complessivi. Lombardia, Emilia Romagna e Veneto presentano invece tassi di crescita inferiori alla media nazionale. La lettura incrociata del tasso di crescita dei casi e del numero di individui attualmente positivi e guariti può fornire informazioni utili circa la ripresa delle attività nelle diverse Regioni.



La risposta organizzativa dei sistemi sanitari regionali

- Dalla comparsa dei primi casi di COVID-19 il Governo italiano ha messo in atto una **serie di provvedimenti** per cercare limitare il più possibile il contagio. Al decreto emanato, attuato dal 23 febbraio, che imponeva l'isolamento dei dieci Comuni del Iodigiano già interessati dalla pandemia, e del comune di Vo' in provincia di Padova, sono seguiti vari provvedimenti che hanno imposto la chiusura delle attività e limitato gli spostamenti prima a 14 Province del Nord e successivamente a tutto il territorio nazionale. In aggiunta anche le singole Regioni hanno introdotto ulteriori provvedimenti per arginare il contagio all'interno del proprio territorio. In questi giorni è in discussione (tra Governo, Commissione Tecnico-Scientifica e la Task Force post-Covid) la gestione della Fase 2 della pandemia con la ripresa graduale delle attività che dovrebbe avvenire a partire dal 3 maggio.
- Le Regioni nelle scorse settimane hanno avviato **piani emergenziali e di riorganizzazione della rete ospedaliera** creando delle strutture preposte alla sola gestione dei pazienti COVID, allestendo ospedali da campo, identificando strutture hub per la presa in carico dei pazienti non COVID e aumentando in maniera significativa i posti letto in terapia intensiva per la gestione dei pazienti COVID più gravi. Sin dalle prime fasi della pandemia la bassa **dotazione di posti letto di rianimazione e di ventilatori polmonari** ha rappresentato l'elemento di maggior stress per i sistemi sanitari regionali. Prima della pandemia l'Italia poteva contare su circa 9 posti letto per 100.000 abitanti (con un'elevata variabilità regionale) e grazie agli sforzi compiuti la dotazione è salita a circa 13: si tratta di un valore comunque ancora molto lontano da Paesi come la Germania (29 posti letto per 100.000 abitanti). A livello nazionale negli ultimi 13 giorni si è riscontrato una costante diminuzione del numero di soggetti in terapia intensiva che ha portato anche ad un allentamento della pressione sui sistemi sanitari. Mentre al 4 aprile il tasso di utilizzo dei posti letto a livello nazionale si aggirava sul 51% con punte del 105% e del 107% in Lombardia e Piemonte, oggi la situazione mostra un tasso di utilizzo a livello nazionale pari al 33% con punte del 72% in Lombardia e Piemonte.
- Un elemento di forte preoccupazione è rappresentato in questo momento dai contagi all'interno delle **RSA** e tra il **personale medico** con un ruolo chiave giocato dalla bassa dotazione di dispositivi di protezione individuale. La Protezione Civile al 16 aprile 2020 ha distribuito, in risposta alla crisi Coronavirus ben 267,9 milioni di **dispositivi di protezione ed apparecchiature** (materiale consumabile tra cui mascherine, camici, calzari, cuffie, e materiale non consumabile come monitor, occhiali e termometri). Anche le Regioni si sono mosse in questo senso acquistando dall'estero dotazioni aggiuntive da mettere a disposizione all'interno del proprio territorio.
- Oggi la pressione sulla rete ospedaliera si sta allentando con il 75% dei casi positivi è gestito in **isolamento domiciliare**: questo comporta anche per i mesi successivi la necessità di potenziare la medicina del territorio e di agevolare la diffusione e l'utilizzo di tecnologie per il monitoraggio a distanza dei pazienti, sia COVID che non.

La risposta organizzativa dei sistemi sanitari regionali

	Casi per 100.000 abitanti	Tamponi per 100.000 abitanti	Soggetti in terapia intensiva (per 100.000 abitanti)	Posti letto in terapia intensiva (per 100.000 abitanti)	Tasso di utilizzo dei posti letto in terapia intensiva	Soggetti in isolamento domiciliare (per 100.000 abitanti)	Materiali consumabili distribuiti (per 1.000 abitanti)	Materiali non consumabili distribuiti (per 1.000 abitanti)
Lombardia	666	2.689	9,0	12,5	71,5%	234,1	2.417	4
Emilia Romagna	513	2.905	6,3	21,6	29,4%	226,4	1.764	2
Piemonte	490	2.288	6,9	9,6	71,7%	251,5	2.807	4
Veneto	329	5.316	3,7	16,8	21,8%	175,5	4.020	1
Toscana	228	2.838	4,9	17,4	28,0%	148,4	2.185	12
Liguria	430	2.129	6,6	16,2	40,6%	162,3	1.157	1
Marche	382	2.805	5,2	10,7	49,1%	153,4	1.932	8
Lazio	99	1.664	3,1	12,0	26,2%	47,5	7.682	8
Campania	70	881	1,1	10,3	10,2%	40,9	1.184	2
P.A. Trento	663	4.844	7,4	15,5	47,6%	298,8	601	0
Puglia	89	1.097	1,6	7,6	21,6%	53,6	11.241	24
Friuli Venezia Giulia	228	3.716	1,8	12,8	14,2%	84,6	938	1
Sicilia	55	1.027	0,8	12,2	6,4%	32,9	4.480	8
Abruzzo	199	2.130	2,9	11,5	25,2%	129,9	519	2
P.A. Bolzano	451	5.908	3,6	7,5	47,5%	256,2	2.657	1
Umbria	153	2.898	3,3	10,9	30,2%	32,0	5.201	26
Sardegna	75	935	1,3	9,9	12,9%	43,8	3.964	12
Calabria	53	1.252	0,4	11,4	3,2%	35,0	1.406	6
Valle d'Aosta	866	3.819	6,4	19,9	32,0%	348,5	597	1
Basilicata	61	1.220	3,2	11,4	28,1%	31,3	14.044	12
Molise	92	1.238	0,7	8,8	7,4%	60,2	1.270	2

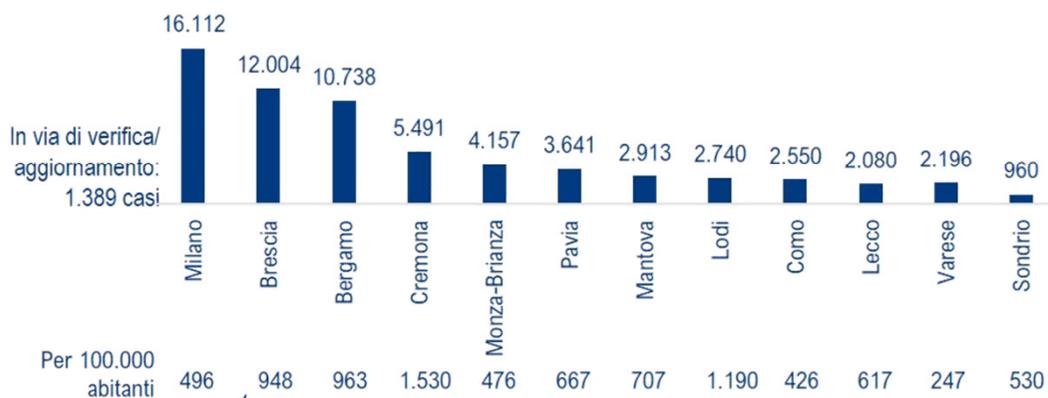
Schede regionali – Lombardia



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



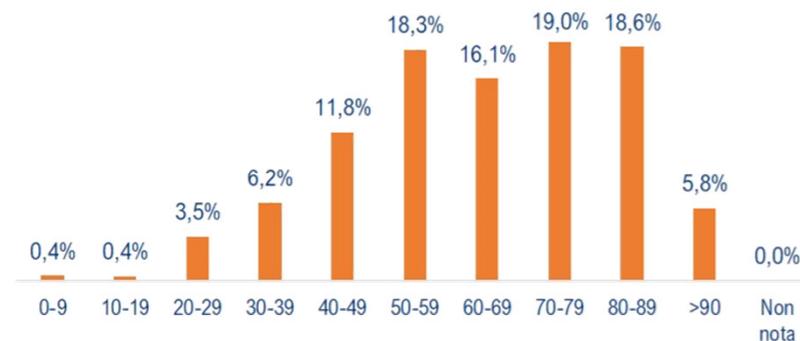
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 65 anni

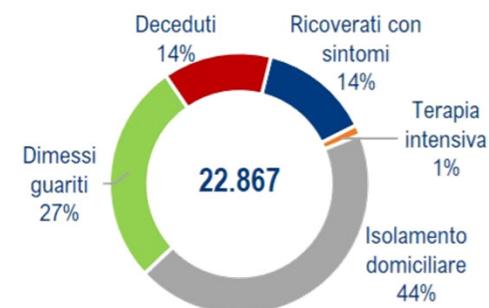
Schede regionali – Emilia Romagna



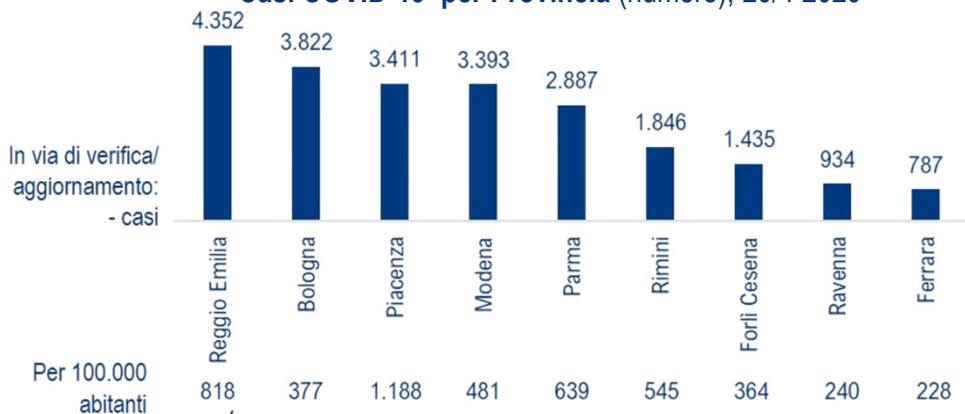
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



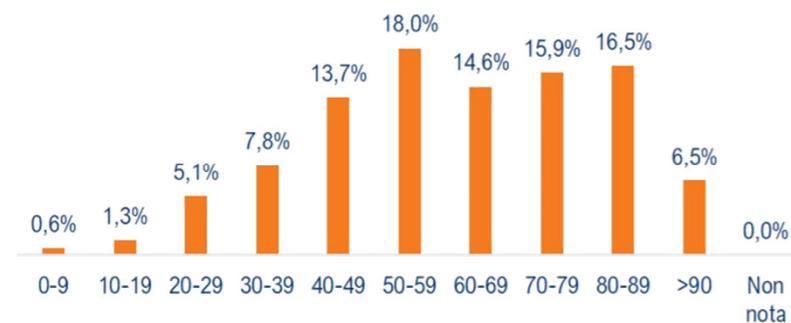
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 62 anni

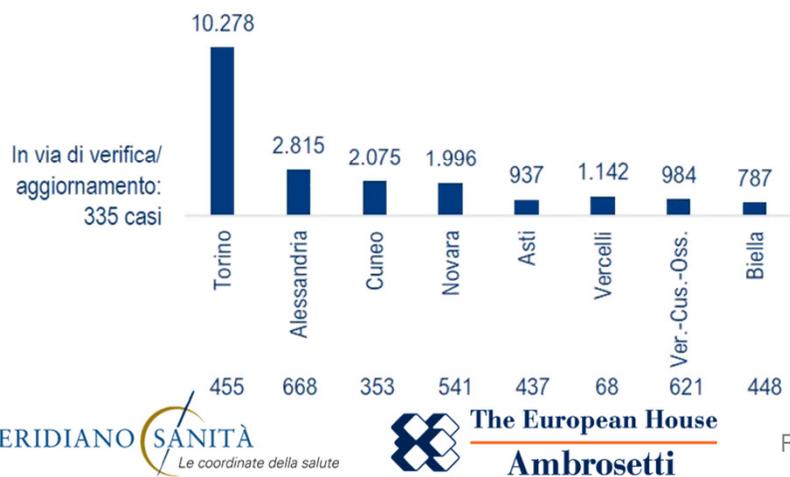
Schede regionali – Piemonte



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Protezione Civile e Istituto Superiore di Sanità (aggiornati al 20/4/2020)

Schede regionali – Veneto



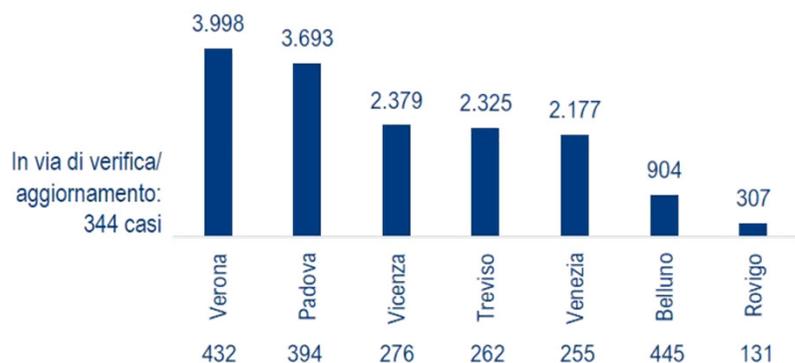
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



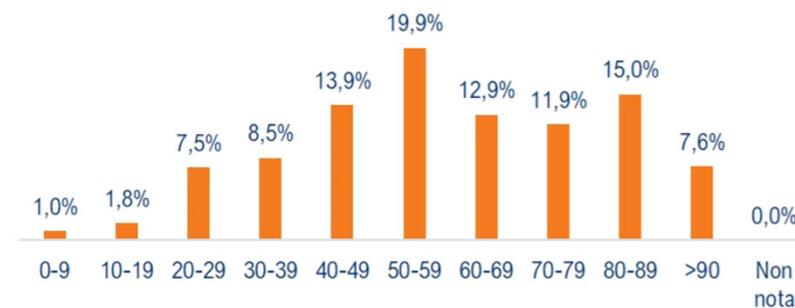
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

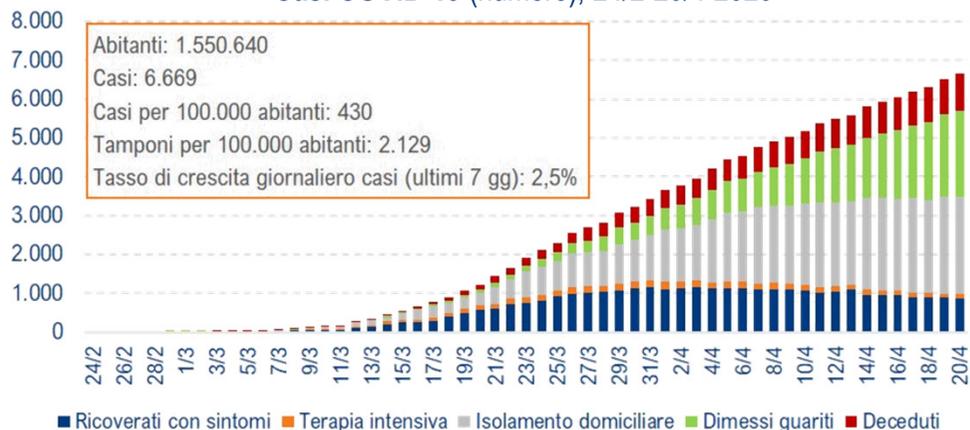


Età mediana: 58 anni

Schede regionali – Liguria



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



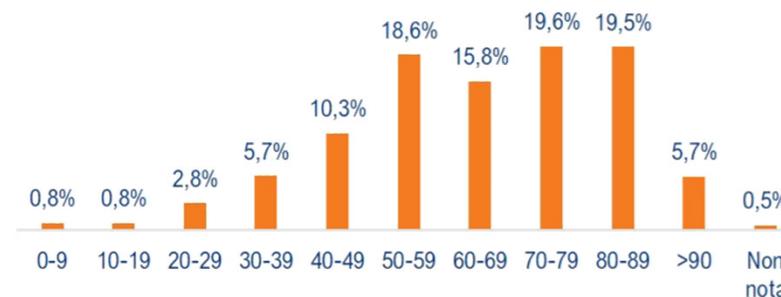
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 66 anni

Schede regionali – Friuli Venezia Giulia



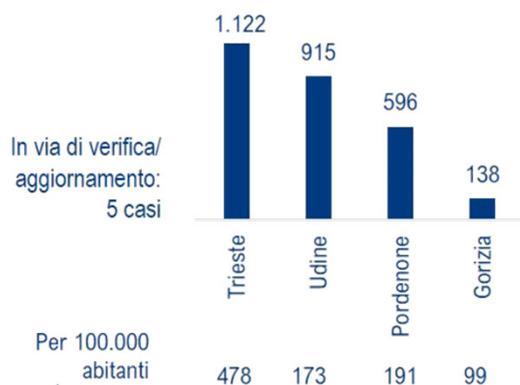
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Schede regionali – P.A. Trento



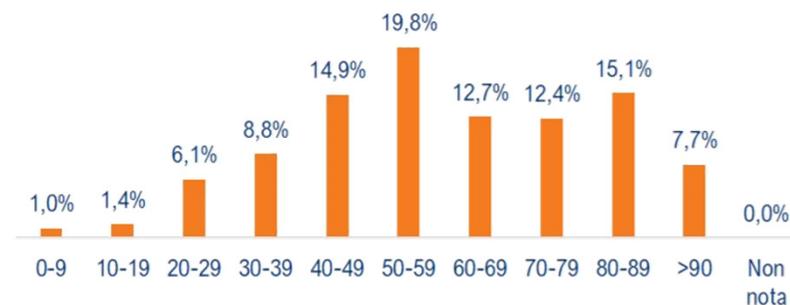
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

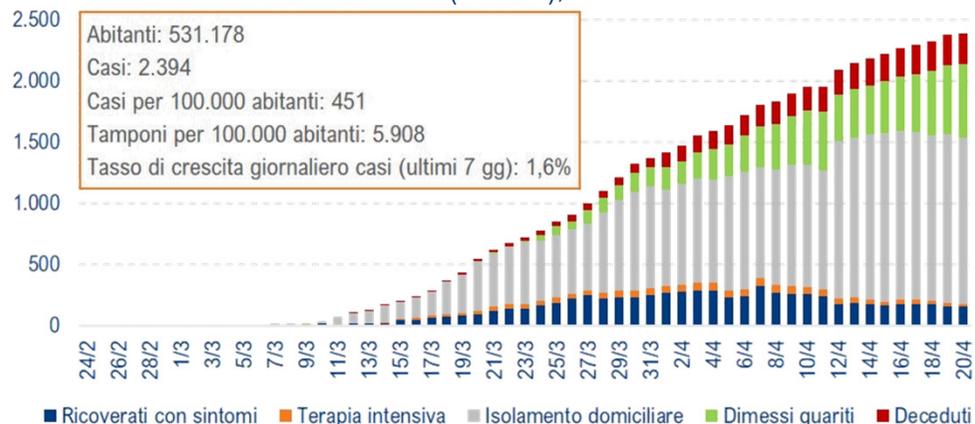


Età mediana: 58 anni

Schede regionali – P.A. Bolzano



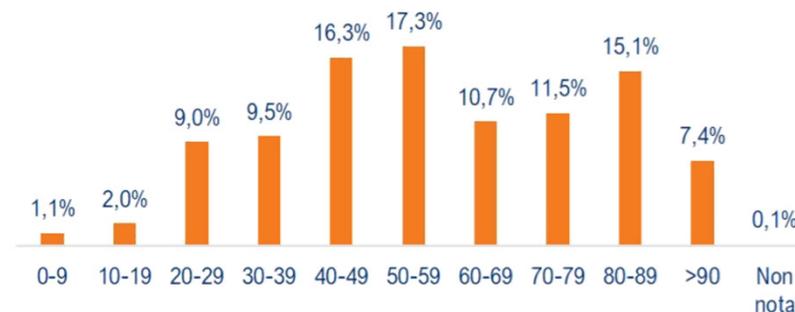
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 56 anni

Schede regionali – Valle d'Aosta



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 61 anni

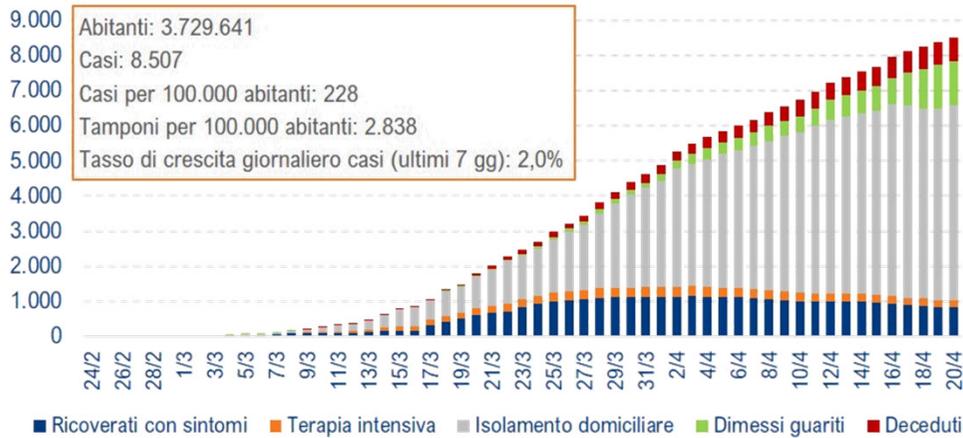
Casi COVID-19 (numero e tasso di crescita giornaliero), 24/2-20/4 2020



Schede regionali – Toscana



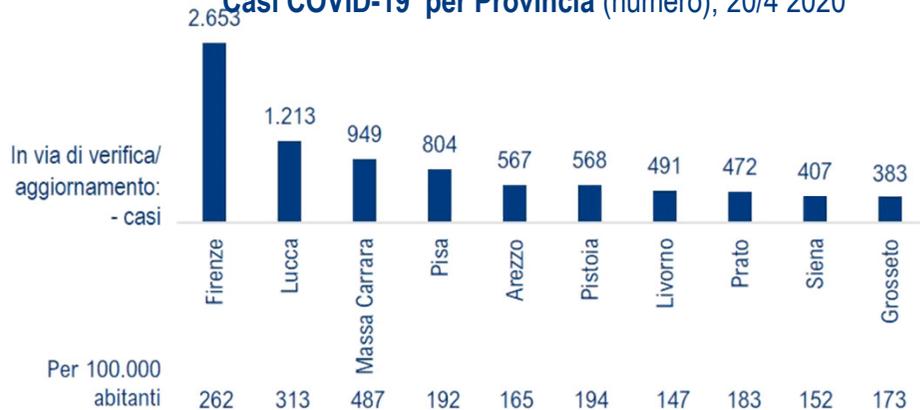
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



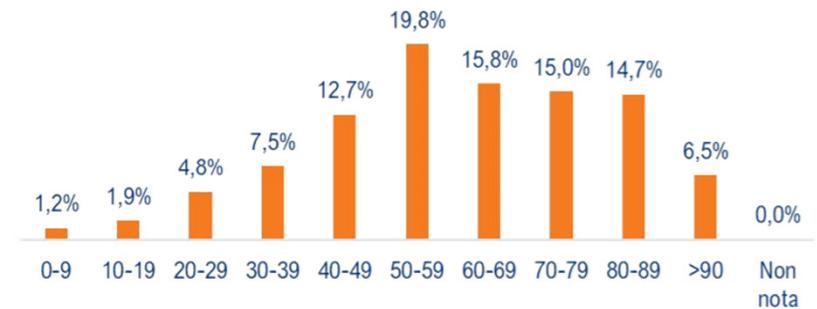
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 61 anni

Schede regionali – Marche



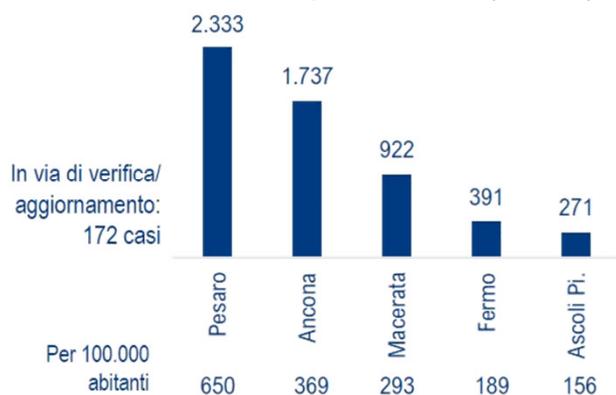
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



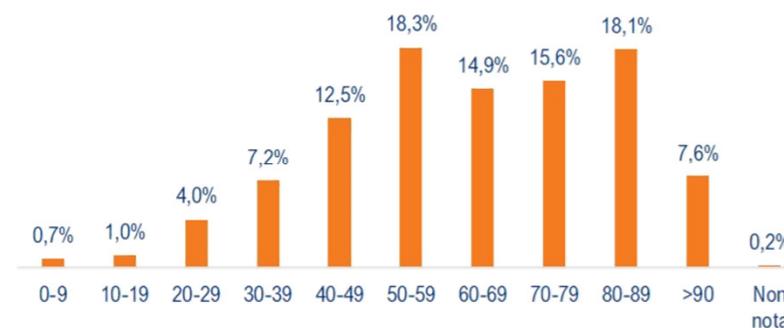
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

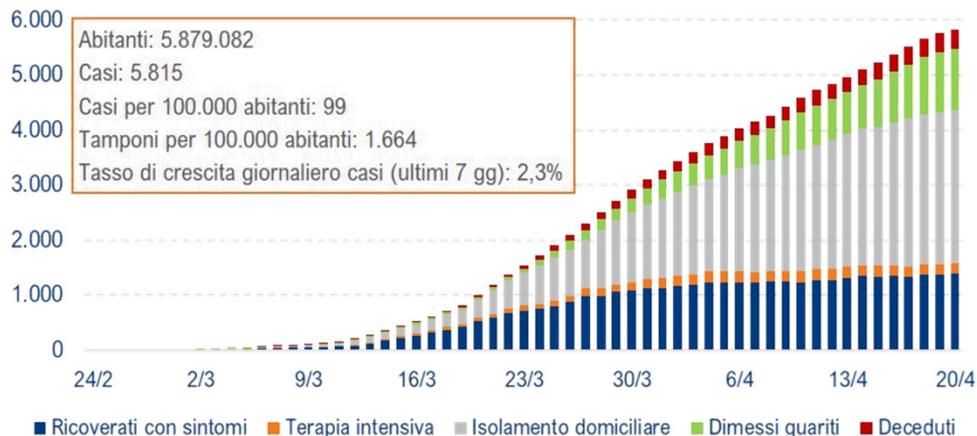


Età mediana: 63 anni

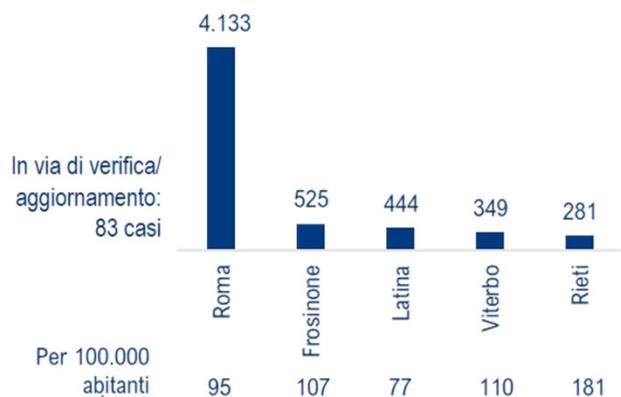
Schede regionali – Lazio



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



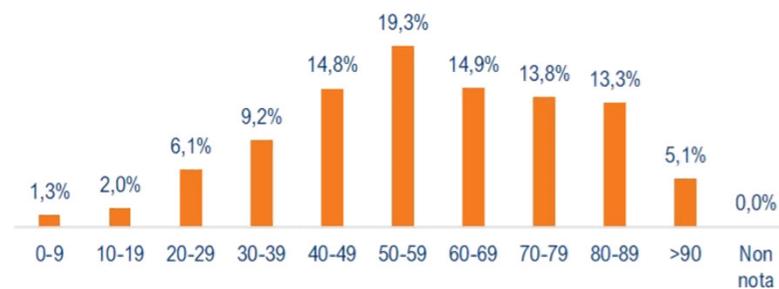
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

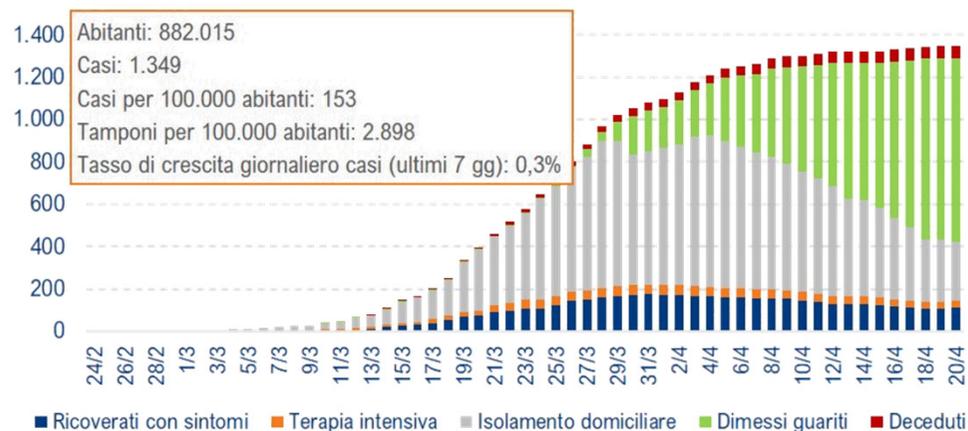


Età mediana: 58 anni

Schede regionali – Umbria



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



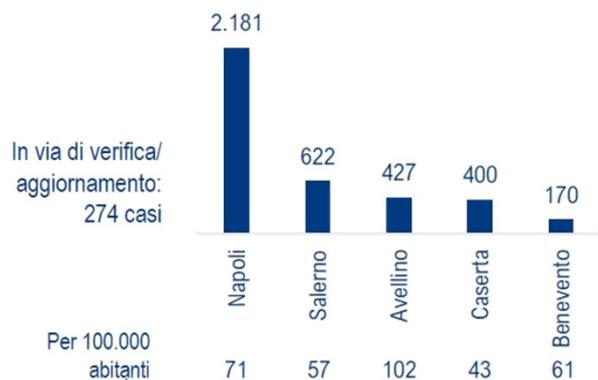
Schede regionali – Campania



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



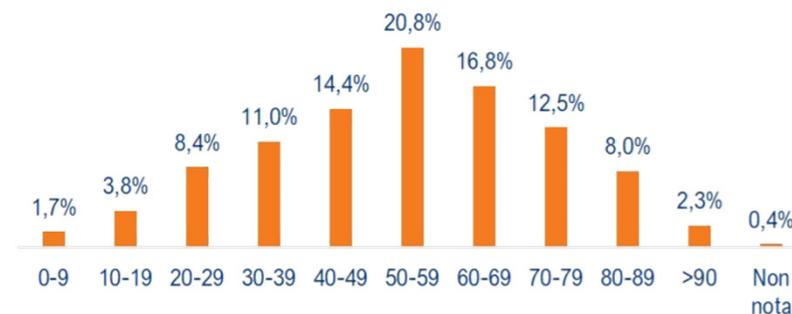
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

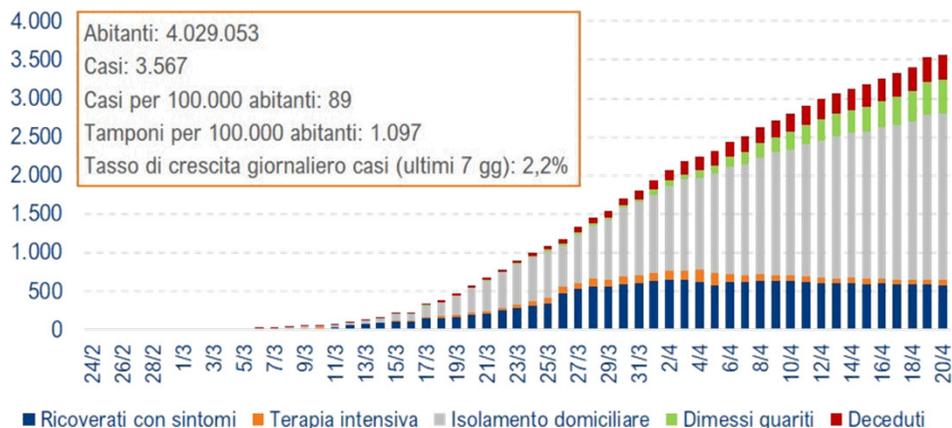


Età mediana: 55 anni

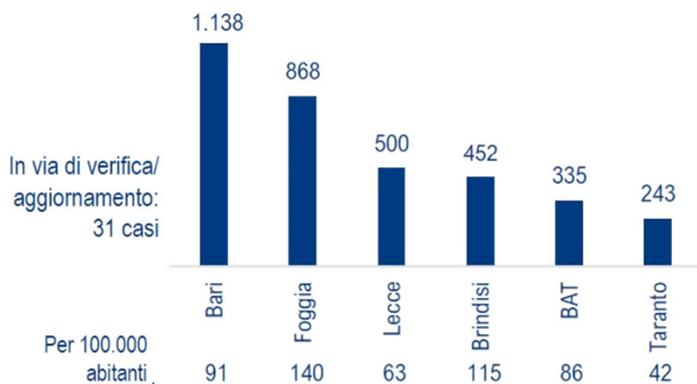
Schede regionali – Puglia



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



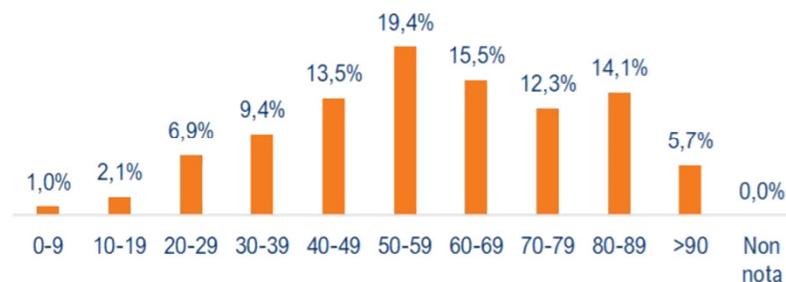
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

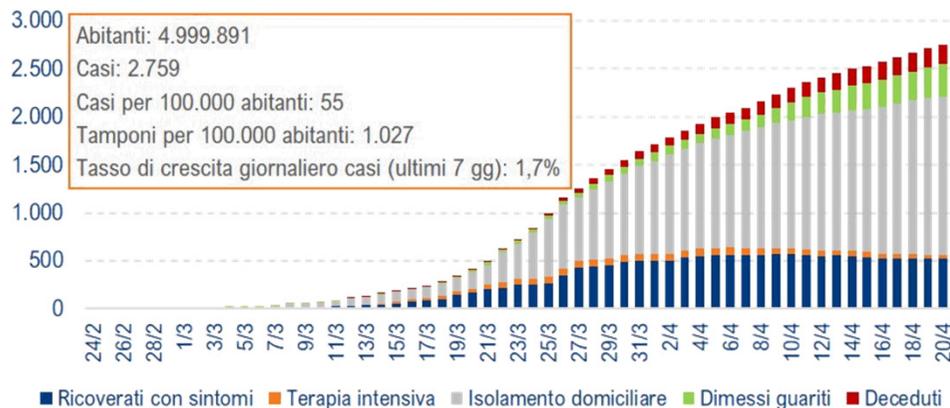


Età mediana: 58 anni

Schede regionali – Sicilia



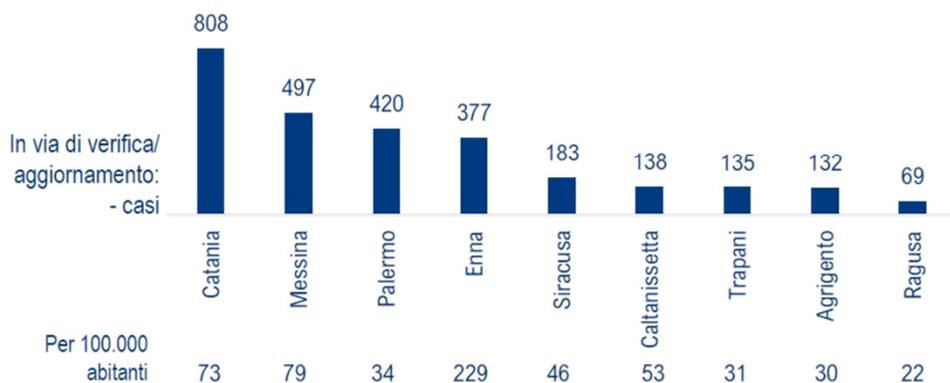
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



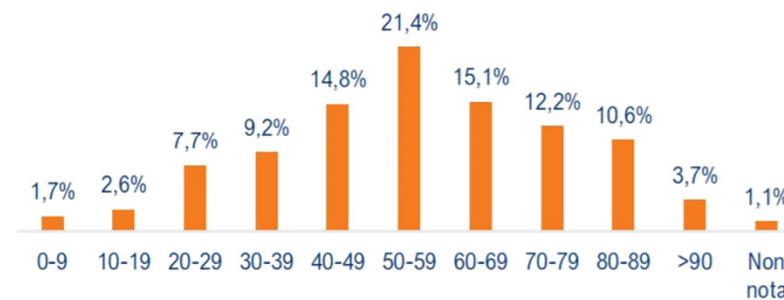
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

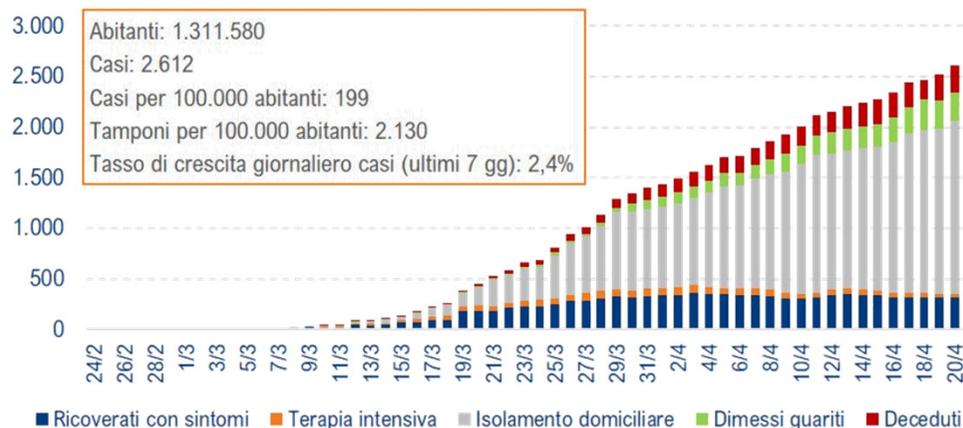


Età mediana: 56 anni

Schede regionali – Abruzzo



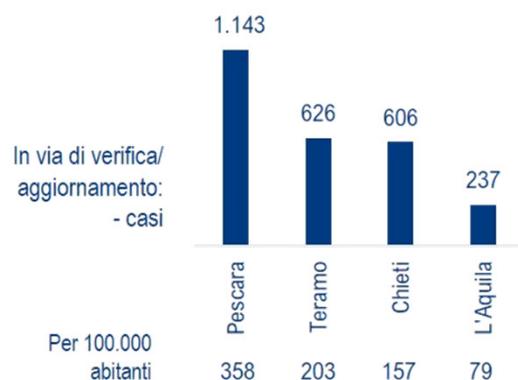
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



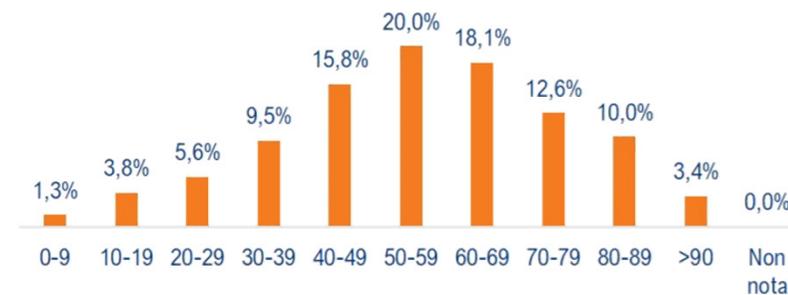
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 57 anni

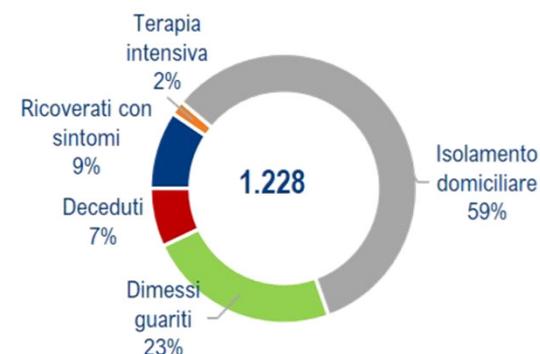
Schede regionali – Sardegna



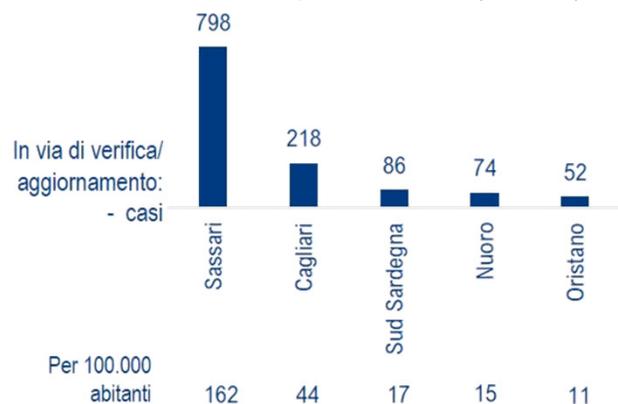
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



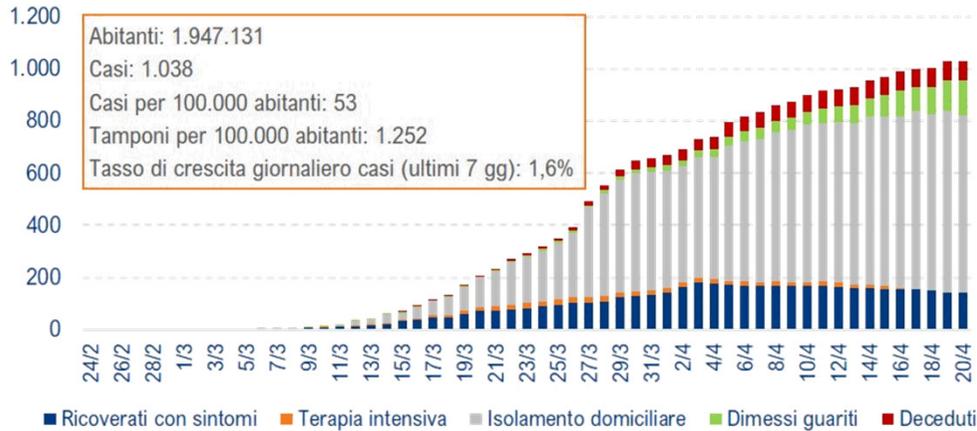
Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Schede regionali – Calabria



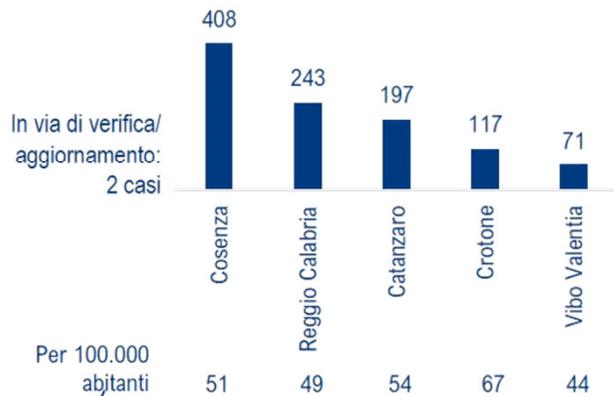
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



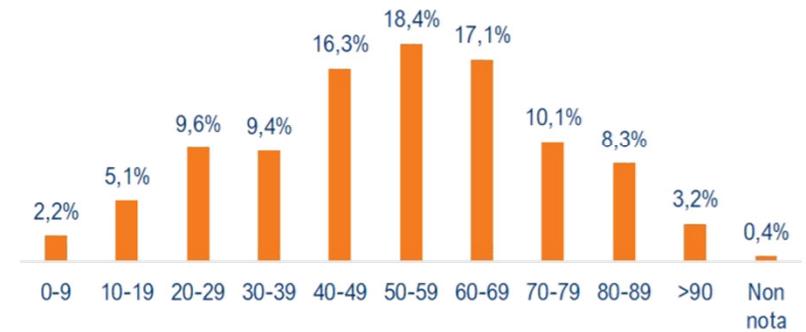
Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)

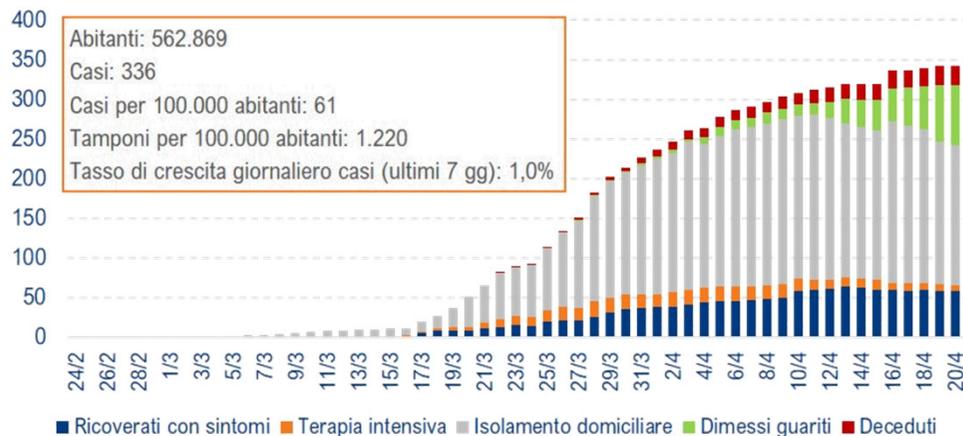


Età mediana: 51 anni

Schede regionali – Basilicata



Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



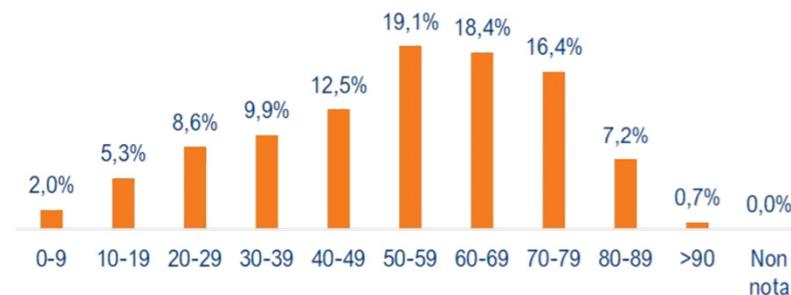
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 56 anni

Schede regionali – Molise



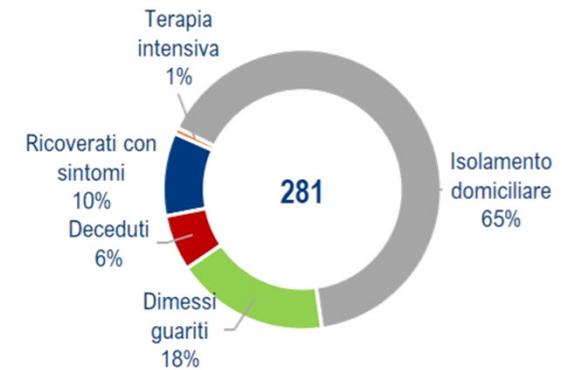
Casi COVID-19 (numero), 24/2-20/4 2020



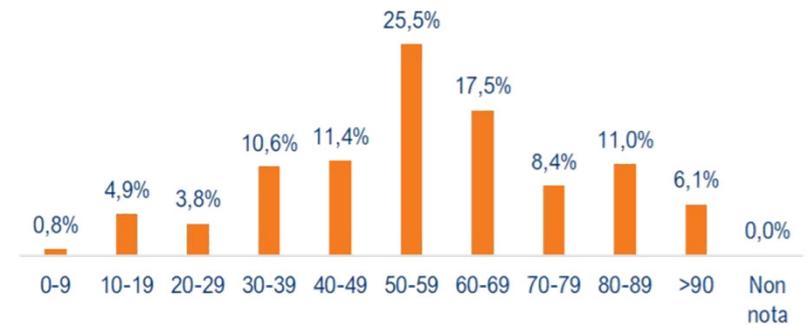
Casi COVID-19 per Provincia (numero), 20/4 2020



Composizione dei casi (percentuale), 20/4 2020



Casi COVID-19 per fascia d'età (percentuale)



Età mediana: 57 anni